

LETTERE & OPINIONI

IL PUNTO

Da oggi il salasso bollette, poi ricadute sul debito. E Pantalone paga...

Da oggi, primo ottobre, secondo quanto ha stabilito l'Arera (Autorità per l'energia), la luce costerà il 7,6% in più (pari a 32 euro in più nell'anno 2018), mentre il metano salirà del 6,1% (+61 euro nello stesso periodo). A pesare sono in particolare l'aumento delle materie prime energetiche, la crescita del prezzo dei permessi di emissione di CO₂ e lo stop dei reattori nucleari in Francia. A luglio erano già scattati gli aumenti del 6,5% per la luce e dell'8,2% per il gas. Per far fronte ai forti aumenti dei prezzi delle materie prime energetiche ormai a livelli record l'Arera aveva deciso di rinnovare

il blocco degli oneri generali di sistema: uno "scudo" possibile che ha limitato la crescita dei costi per 1 miliardo, ma questo non ha impedito - solo limitato - gli aumenti pesantissimi che in due tornate hanno ricadute sulle tasche delle famiglie fra il 13 e il 14%. Un salasso. Che fa il paio con quello in annuncio con la manovra giallo-verde che comporterà inevitabilmente e presto tassi più alti sui prestiti e i mutui e un costo più alto per finanziare il debito-Paese che sarà sempre a carico dei produttori. Ma "i mercati se ne faranno una ragione", continua a recitare il leader leghista Salvini, a cui fa da contrappunto il leader M5s Di Maio che ha "abolito la povertà" col reddito di cittadinanza. E, fra un tweet e una inusuale festa di piazza, Pantalone paga in questo avvio d'autunno che per il nostro portafogli non promette nulla di buono!

• R.A.

MUCRONE DAYS

La parodia di Gesù proprio fuori luogo

Sono stata a Oropa domenica scorsa in occasione dei "Mucrone days" ed è stata una giornata piacevolissima tra il fascino del luogo e lo splendore delle montagne. Simpatica anche l'iniziativa Muc Fun Race, ma, ai miei occhi, con una grave pecca. Tra i cento travestimenti dei corridori spiccava, in negativo, la parodia della Passione di Gesù. Certo chi ha avuto il pessimo gusto di metterla in scena non è cristiano, e nemmeno credente (infatti qualsiasi autentico credente non diligerrebbe mai i simboli sacri di un'altra religione), ma nemmeno un ateo serio si permetterebbe qualcosa del genere. Oltretutto qui si tratta anche di un fatto puramente e tragicamente umano: la condanna ad una morte orribile di un uomo buono e innocente, il cui messaggio peraltro risuona nel mondo, e alle nostre coscienze, da più di duemila anni. Ridicolizzare un simile evento denota purtroppo soltanto un abissale vuoto interiore.

• Paola Lazzarini

FONDI NON UTILIZZATI

I soldi per Genova dalla Torino-Lione

Recenti notizie di stampa sottolineano che, a 40 giorni dal crollo del viadotto autostradale di Genova, il decreto che deve intervenire sulle sofferenze umane ed economiche della città non possa essere approvato per mancanza di copertura finanziaria. Questo ci spinge a ricordare al governo Conte ed ai viceministri Di Maio e Salvini che, in una situazione assai meno drammatica di questa, nel giugno 2013 il governo Letta, con il ministro delle Infrastrutture Lupi, prelevò 524 milioni dai fondi inutilizzati a disposizione della Torino-Lione. Le disponibilità attuali sarebbero ancora maggiori; ricordiamo, per chi ne abbia perduto memoria, che il nostro comunicato del 25 gennaio 2016, mai smentito, calcolava che i fondi della Torino-Lione non utilizzati negli anni precedenti, e quindi scaduti, ammontavano a quel momento a 700 milioni. La delibera del Cipe pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio 2018 le aggiorna in una tabella da cui

LA BUONA SCUOLA

Con Didacta Italia s'innova



Dal 18 al 20 ottobre la città di Firenze ospita alla Fortezza da Basso la seconda edizione di Fiera Didacta Italia, l'appuntamento fieristico dedicato alla scuola rivolto a docenti, dirigenti scolastici, educatori, formatori, professionisti e imprenditori del settore scuola e tecnologia. Dopo il successo della prima edizione, che ha visto l'adesione di 20.000 visitatori e 4.000 docenti, la mostra quest'anno si presenta ancora più grande, con oltre 31 mila metri quadrati di spazi espositivi, più di 190 espositori italiani ed esteri, 190 eventi in programma, tra workshop immersivi, debate e convegni, e un incremento di un terzo delle sale dedicate alla formazione. È prevista la partecipazione alla Fiera di istituzioni nazionali e internazionali, strutture scientifiche e culturali, università, scuole, associazioni, imprese, fondazioni e musei. Il Miur sarà presente con uno spazio per la didattica e la formazione di circa 400 metri quadrati organizzato in tre aree: una di accoglienza, una nella quale si terranno seminari e momenti di confronto su temi di interesse per i docenti e per i direttori dei servizi amministrativi e un vero e proprio laboratorio dedicato all'innovazione e al digitale. La manifestazione è stata inserita

dal Ministero fra gli eventi previsti dal piano pluriennale di formazione dei docenti. Il programma delle iniziative è organizzato da Indire, che è partner della Fiera e capofila del Comitato scientifico formato da Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche), Istituto degli Innocenti, Crui (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), Associazione Italiana Editori e Reggio Children. Gli insegnanti possono scegliere sul sito di Didacta tra 130 workshop, per un'offerta complessiva di oltre 300 ore di formazione. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione online. In questa edizione i docenti avranno un ruolo ancora più attivo durante la formazione perché verranno coinvolti in un contesto "immersivo" e potranno sperimentare direttamente le metodologie e le iniziative didattiche proposte dagli esperti e dai ricercatori Indire. Il programma è articolato in base ai diversi livelli scolastici, per consentire agli insegnanti di scegliere la loro partecipazione in base al tema e al livello scolastico di riferimento. Fra le novità del 2018, i workshop per la fascia di età 0 a 6 anni che affrontano le tematiche dell'infanzia collegate all'arte, ai libri, ai nuovi media, all'educazione all'aperto e all'uso creativo dei materiali di recupero; la sezione dedicata agli

Istituti alberghieri, con attività sul marketing/webmarketing del turismo, l'evoluzione tecnologica del reparto di ricevimento, la gestione e organizzazione di un evento enogastronomico e i software di settore. Fra gli argomenti proposti, l'innovazione del modello educativo che sarà discusso nel seminario "Genitori e nuovi media", gli "Approcci metodologici a supporto della Robotica Educativa", le stampanti 3D, la didattica della musica, il CLIL (Content and Language Integrated Learning), l'utilizzo della tecnologia a scuola come "Trasformare gli spazi educativi nella scuola dell'infanzia" e "La piccola scuola come comunità educante", con un focus sul radicamento della piccola scuola nel territorio. Durante la tre giorni fiorentina sono previsti anche numerosi convegni dedicati tra gli altri a Programma Erasmus+, eTwinning, Avanguardie Educative e gli Istituti Tecnici Superiori. Per queste attività la partecipazione è senza limitazione ed è consigliata l'iscrizione gratuita al momento dell'acquisto online del biglietto. Saranno presenti i ricercatori delle Università di Harvard e di Princeton, con i quali l'Indire ha avviato una collaborazione sull'innovazione.

• Paolo Usellini

SCRIVI ALL'AVVOCATO

Legge sulla famiglia: c'è una nuova proposta

Il disegno di legge proposto dal senatore Pillon vuole dare attuazione al "contratto di governo" stipulato dalla maggioranza parlamentare, che prevede, con riferimento al diritto di famiglia, alcune rilevanti modifiche al fine di responsabilizzare i genitori e lasciare al giudice solo un ruolo residuale in caso di mancato accordo tra i coniugi.



Il disegno di legge che - a mio avviso - presenta importanti criticità, ha senz'altro il pregio di introdurre istituti nuovi o di rendere obbligatori alcuni già conosciuti, come ad esempio la mediazione familiare, così da aiutare il genitore separato a trovare un nuovo equilibrio e ad assumere un atteggiamento responsabile verso le nuove dinamiche che, inevitabilmente, la disgregazione della famiglia comporta. Tra le tante novità, che magari analizzeremo nei successivi articoli, la proposta di legge

prevede l'introduzione della mediazione obbligatoria quando vi sono figli minorenni, e l'equilibrio tra le due figure genitoriali con tempi paritari di permanenza presso ciascuno di essi. Questa nuova regola di tempi uguali con mamma e papà, subirebbe eccezioni solo in casi particolari di oggettiva impossibilità o gravi problematiche, quali violenza, abuso sessuale, trascuratezza, indisponibilità lavorativa di un genitore, genitori residenti in due città distanti oppure quando l'altro genitore non ha un'abitazione idonea. Se questo progetto diventasse legge, rappresenterebbe una grossa novità poiché i figli dovrebbero trascorrere non meno di 12 notti presso ciascuno dei genitori. Indubbiamente dal punto di vista dei padri si tratta di un grande successo. Bisogna però valutare bene l'impatto su bambini molto piccoli di questo pendolarismo tra la casa del papà e quella della mamma: è sostenibile?

• Laura Gaetini
lettere@ecodibiella.it

LA VIGNETTA DI CHENZO



risulta che quelle del periodo 2013/2018 sono 865 milioni, a cui si aggiungeranno altri 244 milioni del prossimo esercizio finanziario 2019. In totale si tratta di 1.100 milioni di euro disponibili a fronte degli scarsi lavori in corso e con l'alibi di una analisi costi

e benefici che potrebbe annullare tutto. Perché far aspettare Genova? E, se si proseguirà per la vecchia strada, quante altre cose vitali dovranno essere sacrificate?

• Mario Cavargna
Pro Natura Piemonte

I DIRITTI DEGLI ANIMALI

Ma un cane è come un figlio?



Le proposte di legge ancora ferme in Parlamento, ove approvate, disciplinerebbero con chiarezza la materia degli affidi animali dopo un'interpretazione fino ad ora affidata alla sola giurisprudenza formatasi in questi anni. Secondo l'impostazione che abbiamo esaminato nelle puntate precedenti sono dunque in linea di principio legittime le facoltà dei coniugi di regolare la permanenza dell'animale presso l'una o l'altra abitazione, e dunque le modalità che ciascuno dei proprietari deve seguire per il mantenimento dello stesso. Merita ulteriore attenzione il decreto di omologa di una separazione consensuale del Tribunale di Como del 3 febbraio 2016 secondo cui è sempre lecito inserire, all'interno di un atto di separazione consensuale, una postilla con la quale i coniugi disciplinano

il mantenimento e i tempi di frequentazione dell'animale domestico (nella fattispecie una coppia, stante l'assenza di figli, la mancanza di beni in comune e la dichiarata reciproca autosufficienza economica, sottoponeva al giudice un ricorso di separazione le cui condizioni riguardavano essenzialmente la gestione del cane di famiglia sotto il profilo sia economico sia relazionale. Il Tribunale ha ritenuto che l'accordo fra le parti sull'animale d'affezione fosse una questione di preminente interesse per gli ex coniugi, non contraria ad alcuna norma cogente o ad alcun principio di ordine pubblico. Nel contempo, ha richiamato il precedente orientamento del Tribunale di Milano (ordinanza del 2 marzo 2011); ha però affermato che, nel caso in cui vi sia contrasto tra i coniugi, il giudice della separazione "non e tenuto ad

occuparsi della assegnazione degli animali di affezione all'uno o all'altro dei coniugi né della loro relazione con gli stessi". In conclusione, secondo questa interpretazione, il Tribunale può recepire gli accordi dei coniugi all'interno di una separazione consensuale (e ciò non è contrario al nostro ordinamento giuridico), ma non può decidere circa la sorte dell'animale domestico se non c'è un accordo fra le parti sul suo affidamento e il suo mantenimento. Ancora il Tribunale civile di Como, pronunciandosi su una richiesta di divorzio congiunto il cui punto centrale era sempre la gestione del cane domestico, ha accettato l'accordo raggiunto dalla coppia sull'animale ma sancendo, al tempo stesso, che paragonare un cane a un figlio è "una caduta di stile a livello culturale".

• Antonio Costa Barbè

ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947
www.ecodibiella.it
Facebook/Eco Di Biella
Twitter @ecodibiella
lettere@ecodibiella.it
info@ecodibiella.it
Registrazione Tribunale di Biella
N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO AZZONI - azzoni@ecodibiella.it

SPORT e CULTURA GABRIELE PINNA - pinna@ecodibiella.it
CRONACA VALTER CANEPARO - caneparo@ecodibiella.it
ECONOMIA GIOVANNI ORSO - orso@ecodibiella.it
PROVINCIA FABRIZIO CERIA - ceria@ecodibiella.it
CITTÀ e ATTUALITÀ ENZO PANELLI - panelli@ecodibiella.it

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA
Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - info@ecodibiella.it

EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl
Via Merula, 1 - Novara
PRESIDENTE MASSIMO CRISTOFORI
AMMINISTRATORE DELEGATO MAURO ALBANI
CONSIGLIERI ALESSIO LAURENZANO, GIANNI FILIPPA e MARILENA BOLLÌ

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubblicco.it
PUBBLICITÀ NAZIONALE: OPQ srl - Via E.B. Pirelli, 30 - 20124 Milano
Tel. 02 671431 - Fax 02 67076431
STAMPA Centro Stampa LITOSUD di Pessano con Bornago (MI)

ABBONAMENTI: annuo in edicola o postali due numeri settimanali € 129; semestrale € 65.
Per info: abbonamenti@ecodibiella.it Arretrati € 2.
Pubb. inf 45% C.C. postale N. 15634132
PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55, elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro € 1,50.
Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50
ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo (mm 45,3 base colonna).

PREZZI NECROLOGIE: annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 - trigesime € 1,80 a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foliazione del giornale di rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.
Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.